

Nella RDT dopo la sconfitta Rimet

I sindacati decidono su scrutini e esami

Per il contratto

Sfrattato pensionante italiano

I tedeschi occidentali l'hanno preso proprio male - Avvelenati commenti della stampa ed episodi di razzismo

BERLINO, 19. Si arriva al punto di cacciare i pensionati italiani dal paese di abbandono delle auto italiane per le strade tanto i tedeschi hanno preso male quanto quanto grossa è stata la delusione dopo le certezze (non le speranze ma proprio certezze) della vigilia dell'arrivo in Germania dei tedeschi che si chiamano « il giorno dopo » senza nemmeno accennare alla sconfitta clamorosa della squadra bianca partita in testa in testa a cinque punti nella casa di Berlino.

Parliamo dei tedeschi della RDT perché nella Repubblica democratica non si nasconde una certa soddisfazione per la vittoria degli italiani, un tale palese ammirazione per la nostra squadra.

Ed è naturale perché l'incontro era stato preceduto da un clima di crociata. Lo « Sport Illustriert » a Berlino ovest era uscito titolando sull'una nazionale « Deutschland, deutschland uder alles » e continuando nel pezzo ad usare espressioni che si sarebbero adattate ad un clima di guerra calda più che ad una competizione sportiva, per quanto accesa.

Adesso è impossibile per i giornalisti e sportivi sbobbarci una sia pur minima autocritica. E infatti non si sognano di tentare. Hanno detto che i bianchi sono sempre i campioni « Acceglietevi come i campioni del mondo » titolava oggi la Bild Zeitung in prima pagina. Qualche giorno fa aveva definito i tedeschi del West « i più forti del mondo » e così i conti tornano.

Arrestato il duplice omicida di Nola

«Avrei voluto uccidere pure i genitori»

Il folle che ha ucciso in municipio a Liveri catturato all'alba - Era appena uscito di galera per l'amnistia

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 19

Il folle che ieri ha ucciso due persone a Liveri (a trenta km da Napoli) uccidendo l'intero calcio della « sua » pistola anche contro il sindaco e contro altre persone che si trovavano nella casa municipale è stato catturato questa mattina alle 8.10 all'ingresso del santuario di Santa Maria a Parete, a due chilometri da Liveri. Non ha opposto alcuna resistenza ai carabinieri. Si è lasciato disarmare, ed ha mormorato soltanto che gli dispiaceva di essere stato preso quasi subito avrebbe voluto prima andare a casa dei suoi, a Liveri ad ammazzare il padre e la madre che non sciano curati di lui quando era in prigione.

Si chiama Giovanni Pandico ed ha 28 anni. Era uscito di galera dopo un anno di carcere, dove scontava una condanna, comunque breve, per furti. Quando lo arrestarono l'ultima volta, aveva già promesso ai carabinieri di fare una pazzia. « Quando esco faccio una strage » aveva detto, ed ai genitori aveva ripetuto « Vi ammazzero ».

Odiava perché nel 1963 il genitore Giuseppe lo aveva denunciato per tentato omicidio quando Giovanni era

collo definendo Rivera un selvaggio e trattando Valcareggi (la Morgenpost) alla stregua di un allenatore di gladiatori.

Non mancano finte giulie radio occidentali è stato espulso per corruzione e qui si certamente la partita contro l'Italia verrà annullata.

Un qui i suoi testi dello sport e di politica federali. Al livello dei cittadini comuni le « certezze » non sono da meno. Si è da sottufficiale del Bundeswehr che abbatte una donna in strada la sua Fiat 124 spedisce a casa e la sera era finalmente « Non me la sento più di recitare un atto di dolore me di vendetta e rissu no ») fino all'ufficiale di Colonia che fa trovare all'emi grato Angelo B. le valigie sul pianerottolo (« Non posso più sopportare uno come te che esulta per la vittoria di quei disonesti. E' meglio che te ne vai »).

Anche i tedeschi della RDT hanno fatto le ore piccole davanti al video mercoledì notte ma con ben altro spirito. Molti proprio per effetto della campagna pangermanica scatenata dagli occidentali, hanno fatto il tifo per l'Italia manifestando palesemente la loro ammirazione specie dopo il 4 a 1 contro il Messico.

La stampa e attorno ai fatti la cronaca dei match è rissu e quella che è e nessuno si azzarda a falsarla. Non si abbandonano a lodi sperperate, ma tanto meno agli insulti che infiorano i giornali occidentali.

Francamente entusiasta, invece, il quotidiano giovanile della RDT, Jungwelt che conclude un lungo articolo sulla vittoria azzurra contro i panzer di Schnellinger esclamando « Bisogna dirlo, gli italiani hanno sbalordito! Per il match finale preferiamo non azzardare pronostici ma lasciarci invece sorprendere ». Parole che sono chiaramente un augurio.

portato a casa la fidanzata una ragazza di 14 anni quindi l'aveva rinchiusa in cucina aprendo il rubinetto del gas. Successivamente la udiva ta venne anche accoltellata dal giovanotto il cui curriculum non si ferma qui serie di furti, esplosione di un ordigno presso la caserma di Liveri, aggressione al maresciallo che lo interrogava tentativo di incendio al portone del Municipio di Liveri. Rinchiuso nei « 10 » nel manicomio giudiziario di Aversa ne esce nel '63 per amnistia, arrestato nuovamente il 2 giugno esce dal carcere dieci giorni fa. Tornato a Liveri ma non va a casa dei suoi, alloggia in un albergo mentre i familiari, saputo che è in libertà, chiedono la protezione dei carabinieri e si battono in casa. Poi ieri, la tragedia.

Giovanni Pandico giunge con la sua « 500 » nella piazza del Municipio di Liveri e sale al secondo piano, con in mano un certificato di nascita, una sua foto autentica. Entra in un ufficio dove si trovano gli impiegati Silvio Nappi e Giuseppe Gaetano Chiodi. Nappi copia dei suoi documenti e comincia a indirizzare qualche frase verso il Gaetano. Non si sa bene cosa abbia detto ad un certo momento il Gaetano. La per uscirlo, ma Giovanni Pandico gli si para davanti estra la pistola e spara. Cade movente mentre Pandico pistola in pugno, apre la porta dell'ufficio del Sindaco Nicola Nappi che è seduto dietro la sua scrivania e sta parlando con il giovane Pasquale Scala figlio di un assessore, col vigile sanitario Guido Adrianopoli e con un cittadino Enrico Ramone. Pandico entra e spara all'improvviso tutti i colpi del suo calcolatore. Il sindaco è steso, ma fa in tempo a gettare sotto la scrivania, sono colpiti Guido Adrianopoli e il giovane Scala, il primo, un attimo prima di accasciarsi svenuto — morirà due ore dopo, il secondo ospedalizzato in cui cessa di vivere il Gaetano — estae la sua pistola e spara verso il Pandico. Sta mano è saputo che quel Pandico aveva colpito il Gaetano Pandico ad una gambe e quasi senza estrarlo con il coltello senza aiuto alcuno riuscendo poi la ferita con un fazzoletto sporco.

Martedì assemblea nazionale del Coop Italia

Si riunirà martedì a Lagna (Udine) l'assemblea nazionale del Coop Italia, convocata dal comitato di consumo che immunita più estesa rete italiana di distribuzione (cinquantamila punti di vendita). L'occasione di apertura sarà svolta dal presidente, Lucio Cuccurelli, in occasione della assemblea si discuteranno i problemi di cooperazione

Scuola: si discute sulla ripresa

I nuovi impegni del governo dopo i colloqui fra ministri e Confederazioni — Statali: i ferrovieri sospendono lo sciopero — Continua l'astensione dei « direttivi »

L'aprile nella Conf Cisl e Uil, si è svolta la situazione dopo gli incontri dei sindacati della scuola non avuto con i presidenti del Consiglio ed il ministro dell'Interno. I sindacati della scuola non hanno avuto con i presidenti del Consiglio ed il ministro dell'Interno. I sindacati della scuola non hanno avuto con i presidenti del Consiglio ed il ministro dell'Interno.

FERROVIARI
In armonia con le decisioni prese ieri dalle tre Confederazioni anche i sindacati dei ferrovieri hanno stabilito di sospendere il loro sciopero che avrebbe dovuto iniziare il 21. Nel frattempo, un comunicato dei tre sindacati dei ferrovieri della CGIL, Cisl e Uil, afferma che la decisione è stata adottata in quanto i gruppi parlamentari hanno fatto propri presentando alla Camera, gli emendamenti intesi a sanare i ferrovieri, e visto che dal dibattito parlamentare sta emergendo la volontà di tenere in massimo conto le istanze delle tre Confederazioni sull'art. 16 e che nell'entrate settimana si concluderà l'approvazione del provvedimento «mendato».

CGIL, Cisl e Uil sulle riforme
Il governo deve parlare chiaro
Martedì prossimo il segretario della CGIL, Cisl e Uil torneranno a riunirsi per valutare l'andamento della vertenza sulle riforme, soprattutto per quanto riguarda i problemi delle tasse e quelli della crisi.

La nuova riunione interconfederale è stata fissata per le conclusioni di un incontro svoltosi alla Cisl, tra i rappresentanti delle tre segreterie. Si è trattato di un breve scambio di vedute sulla questione degli scatti fiscali. Le tre segreterie si sono rese avute un giudizio definitivo sulle posizioni del governo in materia alla luce di quanto nel frattempo deciderà il Consiglio dei ministri.

CGIL, Cisl e Uil — è detto in un comunicato — « con un incontro a decisione esplicita dalle assemblee dei lavoratori di mantenere la controparte degli interessi e dell'azione insistono sulla necessità di acquisire nei prossimi giorni con certe decisioni da parte del governo sulle richieste avanzate. Per questo le tre confederazioni chiedono la risposta del governo sulla questione della fiscalità sui redditi da lavoro discussa nelle ultime riunioni con i ministri interessati, sollecitano la convocazione urgente degli incontri in materia di riforma tributaria e di politica agricola, oltre a quello già fissato per il 24 giugno sulla politica della casa. Tale posizione — conclude il comunicato — è motivata dalla riconfermata volontà delle tre confederazioni di valutare il risultato dell'azione non solo in rapporto ad aspetti parziali dei singoli problemi ma anche con riferimento all'insieme delle richieste relative alle ultime ».

Oggi scioperano i lavoratori del commercio

Oggi nuovo sciopero nazionale dei 700 mila lavoratori del commercio in lotta da due mesi per il rinnovo del contratto di lavoro

Oggi nuovo sciopero nazionale dei 700 mila lavoratori del commercio in lotta da due mesi per il rinnovo del contratto di lavoro.

La rivendicazione più importante della categoria è l'ottenimento di un salario unico nazionale a differenza dei vari salari, con tariffe provinciali che vengono ancora corrisposti. Si tratta di una rivendicazione tendente ad eliminare le sperequazioni esistenti e a dare alla categoria un importante strumento di unità.

Oltre a porre con forza l'esigenza del salario unico nazionale i sindacati chiedono aumenti delle retribuzioni, c'è da ricordare che oggi le tariffe provinciali vanno dalle 78.000 mensili di Firenze alle 26.000 di Caserta. A queste due fondamentali e irrinunciabili rivendicazioni si aggiungono altre importanti richieste di carattere normativo (orario di lavoro, assemblee ecc.).

GRANDE ESTATE STANDA

Ovunque in vacanza STANDA è con voi per farvi sentire libere fresche diverse dal solito nei momenti spensierati di quest'estate.

La donna estate '70

Oltre 100 modelli STANDA per le romantiche o sportive, semplici o sofisticate che troveranno da noi la giusta ed economica soluzione ad ogni problema di eleganza.

Abiti e completi festosi nei colori di punta, attuali nei tessuti di cotone e in maglia, da 2.500 a 10.900 lire

Come nelle nuove lunghezze in tela greggia, stampate o in tinta unita, da 2.000 a 5.500 lire

Comicetto facilmente coordinabili, dalle fantasie più estrose in voile, cotone, acetato da 2.500 a 4.000 lire

I bambini

Anche per i bambini tante cose alla moda, pratiche, convenienti per tutte le età.

Abiti e completi allegri e colorati da 750 a 4.750 lire

Calzoncini, sportivi ed eleganti all'insegna della massima praticità da 500 a 4.500 lire

Magliette spiritosissime per tutti in un fantastico assortimento da 300 a 3.000 lire



Entrate a vedere: c'è il nuovo, c'è il vostro, perché

STANDA È CON VOI

